

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 20 OTTOBRE 1967)

L'anno millenovecentosessantasette, il giorno di venerdì venti del mese di ottobre, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: PETRUCCI - GRISOLIA - TABACCHI.

All'appello risultano presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Petrucci Amerigo	Mazzarello Adriano	Fornario Francesco
Valdoni Pietro	Cazora Benito	Alciati Gabriele
Muu Cautela Maria	Natoli Aldo	Sargentini Bruno
Amati Giovanni	Trivelli Renzo	Sapio Luigi
Principe Michele	Giunti Aldo	Ippolito Gino
Darida Clelio	Gigliotti Luigi	Crocco Alfredo
Bertucci Lamberto	Salzano Eduardo	Caputo Gasperino
Bubbico Mauro	Tozzetti Aldo	Martini Luigi
Merolli Carlo	Gioffi Giuliana	Caradonna Giulio
Agostini Gerardo	Vetere Ugo	Turchi Luigi
Santini Rinaldo	Michetti Marroni Maria Antonietta	Anderson Massimo
Pompei Ennio	Della Seta Piero	De Totto Giovanni
Padellaro Nazareno	Ventura Luciano	Ciano Francesco
Rosato Carlo	Soldini Nello	Trombetta Umberto
Tabacchi Attico	Capritti Stelvio	Grisolia Domenico
Rebecchini Francesco	D'Agostini Lorenzo	Pala Antonio
Nistri Paolo Emilio	D'Alessandro Giuseppe	Crescenzi Carlo
Cabras Paolo	Aquilano Salvatore	Di Segni Alberto
Gigliozzi Giovanni	Monaco Ottorino	Marianetti Agostino
Cini di Portocannone Renato	Cutolo Teodoro	Maffioletti Roberto
De Leoni Umberto	Delli Santi Gianfilippo	Battisti Orlando
Benedetto Raniero	Calcagno Diego	

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 2970

Vengono congiuntamente esaminate, per connessione di materia, le tre seguenti proposte di deliberazione:

(O M I S S I S)

3067^a Proposta (Dec. della G. M. del 18-10-1967 n. 2075)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Variante al P.R.G. - approvato con D.P. 16 dicembre 1965: p.p. n. 10/L di esecuzione delle zone industriali prospicienti la Via Salaria nel tratto tra il fiume Aniene ed il Fosso dell'Inviolatella.

Premesso che ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge n. 765 del 6 agosto 1967, nonché della legge 25 giugno 1865, n. 2359, gli uffici tecnici hanno elaborato il p. p. n. 10/L, in variante al P.R.G. approvato con D.P. 16 dicembre 1965, di esecuzione delle zone industriali prospicienti la Via Salaria nel tratto tra il fiume Aniene ed il Fosso dell'Inviolatella;

Che il p.p. suddetto è stato studiato al fine di adeguare alle previsioni del vigente P.R.G. il complesso delle aree industriali prospicienti la Via Salaria da Ponte Salarario a Settebagni;

Che tali aree sono — attualmente — oggetto di vasti insediamenti industriali per circa 30 industrie, occupanti una superficie fondiaria di ha 33 circa;

Che, preso atto del progetto dell'ANAS in corso di appalto, per l'allargamento dell'intero tronco della Via Salaria dall'Aeroporto dell'Urbe sino allo svincolo con l'Autostrada del Sole, nel p.p. in argomento è prevista una serie di attrezzature che svincolano completamente dalle partite carrabili veloci della Via Salaria tutto il traffico di servizio delle industrie o dei vari nuclei residenziali, gravitanti sulla stessa via;

Che in ottemperanza alle prescrizioni del decreto di approvazione del vigente P.R.G., in base a proposta formulata dalle Soprintendenze Antichità e Belle Arti, relative alla necessità di allontanare dal punto di confluenza dell'Aniene sul Tevere il punto di attraversamento del Tevere della strada di raccordo tra la Via Salaria e la Via Flaminia ed allo scopo di meglio caratterizzare le funzioni di questa strada, il p.p. 10/L prevede in variante al vigente P.R.G. lo spostamento verso nord del suddetto ponte all'altezza del confine sud dell'Aeroporto dell'Urbe;

Che il collegamento Salaria-Flaminia è stato studiato in maniera che le zone industriali, previste a cavallo di queste strade, abbiano un diretto e funzionale asse stradale a servizio prevalentemente del traffico industriale;

Che il complesso delle attrezzature viarie della Salaria e delle controstrade di servizio industriale hanno — come si è detto — il precipuo scopo di disimpegnare completamente tutte le industrie esistenti e future, gravitanti sulla detta via, evitando così un diretto sbocco di queste sulle corsie veloci;

Che, infatti, è previsto un sistema di anelli stradali circolatori, con funzione di controstrade per i tratti che corrono paralleli alla Via Salaria, anelli al servizio anche dei lotti interni compresi nelle anse del Tevere, anelli che vengono svincolati sulle corsie veloci con sovrappassaggi e rampe di raccordo, intervallati tra loro di circa un chilometro;

Che le attrezzature previste sono:

— uno svincolo per collegare alla Via Salaria la Via dei Prati Fiscali, oltre al secondo ponte sul Fiume Aniene all'altezza di Ponte Salarario;

— uno svincolo a tre livelli all'altezza del confine dell'aeroporto dell'Urbe, per servire le industrie all'interno ed allacciare alla Via Salaria la grande strada di collegamento industriale Flaminia - Salaria;

— uno svincolo all'altezza dell'ingresso dell'Aeroporto dell'Urbe al servizio di questo;

— due svincoli, distanti fra loro un chilometro, posti all'altezza dell'ansa del Tevere della ex tenuta di Villa Spada, per collegare alla Via Salaria sia le industrie site nell'ansa stessa sia gli insediamenti residenziali di Fidene;

— il doppio collegamento del nucleo abitativo di Castel Giubileo, per quanto questo non rientri nel perimetro del presente p.p.;

— uno svincolo all'altezza del Fosso di Settebagni, per collegare sia le industrie esistenti e future che i previsti uffici delle imposte di consumo ed il casello della polizia stradale;

Che il p.p. in oggetto interessa aree per circa 112 ha, dei quali ha 53 a destinazione industriale ed ha 21 per sedi stradali;

Che sulle residue aree a destinazione industriale si è ritenuto opportuno permettere l'insediamento di grossi complessi industriali, sia perché nella zona si sono già concentrati degli insediamenti di tale tipo, sia perché le aree a ciò destinate dal P.R.G. sono state giudicate idonee a tale scopo, essendo sufficientemente collegate alla viabilità regionale;

Che si ritiene che nelle aree industriali — attualmente libere — per una estensione di ha 20 potranno essere — ulteriormente — insediati 1.500 addetti circa;

Che si è anche ritenuto opportuno, in variante al vigente P.R.G., estendere la destinazione industriale alla intera ansa del Tevere, relativa alla vecchia tenuta di Villa Spada, poiché si tratta di zona già notevolmente compromessa da industrie in atto ed interessata — inoltre — da osservazioni al P.R.G. accolte;

Che tale zona è stata destinata all'insediamento di industrie selezionate, con vincolo di altezza massima di ml. 8,50 e con l'obbligo di creare e mantenere fasce verdi e quinte di alberature lungo i lati dei lotti industriali, per non turbare il paesaggio quale è oggi visibile dai colli fiancheggianti le Vie Salaria e Flaminia;

Che si ritiene, per una vasta serie di ragioni che prescindono dal merito del p.p. in oggetto, che l'aeroporto dell'Urbe debba essere previsto ed attrezzato per il volo verticale;

Che — per tale motivo — il p.p. in argomento non ha ritenuto opportuno imporre alle zone industriali finitime le inclinate di atterraggio e di decollo;

Che il presente p.p. ha — inoltre — previsto l'inserimento, opportunamente dislocato, di gruppi di servizi commerciali, assistenziali, culturali, sociali, scolastici e sportivi, al fine di permettere tutte quelle forme associative e di corretto impiego del tempo libero, che solo le grandissime industrie sono in grado oggi in Italia di offrire autonomamente ai propri dipendenti;

Che in queste zone sono stati previsti anche ampi spazi per la realizzazione di idonee iniziative assistenziali e sportive, al servizio specifico degli operai e dei loro figli;

Che i sopra menzionati servizi sono stati così suddivisi:

a) di tipo turistico nell'area all'altezza dello svincolo di Fidene, dove già trovasi un ristorante;

b) di tipo scolastico, sanitario, culturale, ricreativo e commerciale nel gruppo di servizi previsti nell'interno dell'ansa della tenuta di Villa Spada, per complessivi metri quadrati 19.000, oltre ad attrezzature di carattere sportivo per mq. 31.000;

c) di tipo amministrativo e militare all'altezza del Fosso di Settebagni, per l'insediamento degli uffici dell'Imposta di Consumo e del Casello della polizia stradale;

Che per le zone destinate a servizi privati valgono le norme relative alle zona M/2, di cui all'articolo 15 delle norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., con esclusione di tutte le attività non specificatamente invitate dal presente p.p.;

Che l'area all'interno del perimetro di comprensorio M/2 è soggetta integralmente ad un piano planovolumetrico d'insieme da formularsi da parte degli Enti e privati interessati alla operazione, riuniti in Consorzio;

Che tale piano planovolumetrico dovrà essere approvato da parte degli organi tecnici comunali e sarà soggetto a convenzione, considerato che gli oneri di urbanizzazione primaria di detto comprensorio sono a totale carico dei proprietari;

Che la spesa presunta per la realizzazione delle opere previste per l'attuazione del p.p. 10/L, esclusa la spesa per la realizzazione del raddoppio della Via Salaria in quanto di pertinenza dell'ANAS, è stata calcolata su dati e progetti di massima ed ammonta a L. 3 miliardi 360 milioni così ripartita:

— lire 1.919.000.000 per opere di urbanizzazione di carattere generale e

— lire 1.441.000.000 attinenti le zone industriali previste dal p.p. in argomento e giusta specifica in merito stabilita nel piano finanziario allegato al presente p.p. stesso;

Che le opere previste nel p.p. n. 10/L dovranno essere completate entro dieci anni dalla data di emissione del relativo decreto di approvazione;

Che il p.p. in argomento si attiene alle previsioni del vigente P.R.G., e destina i terreni compresi nel proprio perimetro per la maggior parte a zona L/1 (attività industriali grandi e medie), a zone N (parchi pubblici ed impianti sportivi), M/1 (attrezzature di servizi pubblici generali) ed H/2 (Agro Romano vincolato);

Che il tutto deve essere sottoposto al Consiglio Superiore dei LL. PP. — con sede presso il Ministero dei Lavori Pubblici — per l'esame del merito e per il suo parere, onde possa provocarsi dalla competente autorità statale l'approvazione del p.p. suddetto e la decisione sulle eventuali opposizioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dei LL. PP., ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con Legge 6 agosto 1967, n. 765, di adottare e — successivamente — presentare alla superiore approvazione il piano particolareggiato n. 10/L, in variante al piano regolatore generale vigente, e di esecuzione delle zone industriali prospicienti la Via Salaria nel tratto tra il Fiume Aniene ed il Fosso dell'Inviolatella.

Il piano particolareggiato comprende: una relazione tecnica, una planimetria in scala 1:10.000 contenente le previsioni del vigente P.R.G., una planimetria in scala 1:10.000 contenente le indicazioni di variante del vigente P.R.G., una planimetria catastale e di zonizzazione in scala 1:2.000, una planimetria in scala 1:2.000 relativa alla rete viaria, una planimetria catastale in scala 1:2.000, le norme tecniche di attuazione, elenco catastale delle proprietà vincolate e piano finanziario.

Delega, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 della Legge 9 giugno 1947, numero 530 e 26 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2839, alla Giunta Municipale ogni ulteriore incumbente, tra cui quello di formulare le controdeduzioni del Comune in merito alle opposizioni che saranno, eventualmente, presentate in sede di pubblicazione e deposito degli atti relativi al progetto di piano particolareggiato, adottato con la presente deliberazione.

L'on. Assessore SANTINI dichiara che i tre provvedimenti sottoposti all'esame del Consiglio Comunale riguardano i piani particolareggiati delle zone industriali della Salaria, di Tor Cervara e di Tor Sapienza.

Il p.p. della Salaria interessa 73 ettari di cui 53 già occupati e 20 ancora liberi; i progetti per nuovi insediamenti industriali che prevedono l'assorbimento di 1.500 unità lavorative e che potranno essere rapidamente avviati se il piano particolareggiato stesso riporterà l'approvazione dell'Assemblea, sono ventisei.

I p.p. di Tor Cervara e Tor Sapienza, unificati perchè interessano un unico settore del territorio comunale — precisa l'on. Assessore all'Urbanistica — comprendono 500 ettari, di cui 300 già impegnati e 200 liberi. Gli insediamenti industriali esistenti sono 90; i progetti in corso di esame 28 e complessivamente le unità lavorative assorbite saranno 16.000.

L'on. Assessore Santini informa, quindi, che nella prossima settimana verrà sottoposto all'esame del Consiglio Comunale il p.p. della zona industriale Acilia-Dragona, di pertinenza del Comune di Roma, che consentirà l'assorbimento di 5.000 unità lavorative; in prosieguo di tempo tale cifra potrà raggiungere le 22.300 unità. Inoltre — egli soggiunge — sono in stato di avanzata elaborazione i p.p. della zona di Tiburtino I, Tor Treteste, Magliana e Flaminia, che si ritiene di poter sottoporre all'esame dell'Assemblea prima della fine dell'anno.

L'on. Assessore Santini tiene inoltre a sottolineare che i piani di cui ai tre suestesi provvedimenti, oltre alle necessarie infrastrutture, prevedono servizi scolastici, sociali, ricreativi — con attrezzature sportive per decine di migliaia di metri quadrati — e commerciali; ciò, egli precisa, allo scopo di realizzare le migliori condizioni ambientali idonee alla vita associativa delle popolazioni che andranno ad insediarsi nelle predette zone.

Per quanto riguarda il sistema viario, l'oratore rammenta che il problema è stato ampiamente trattato nel corso del dibattito svoltosi nella seduta del 17 u.s. in occasione dell'esame della proposta di variante generale al P.R.

L'on. Assessore Santini, al termine della sua illustrazione, esprime l'avviso che, con la presentazione dei tre suestesi provvedimenti e con quelli che verranno sottoposti all'esame dell'Assemblea prima della fine dell'anno, la Giunta ha dimostrato di aver compiuto un concreto passo avanti nell'attuazione del N.P.R.G.

L'on. Consigliere DELLI SANTI dichiara che i Consiglieri del Gruppo Liberale, i cui rappresentanti hanno partecipato assiduamente ai lavori della competente Commissione Consiliare, sono favorevoli ai suestesi provvedimenti. Con l'occasione, l'oratore raccomanda che i tempi indicati dall'on. Assessore all'Urbanistica per la presentazione degli altri piani particolareggiati vengano rigorosamente rispettati. E' un fatto — osserva a questo punto l'oratore — che la ripresa industriale nella città di Roma è una realtà viva e che i p.p. vengono richiesti con insistenza dagli operatori economici.

L'on. Consigliere Delli Santi raccomanda peraltro che, da parte degli uffici competenti, venga tenuto nel massimo conto l'aspetto giuridico rappresentato dalle varianti e dai p.p. al fine di evitare che dalle opposizioni di terzi eventualmente lesi nei propri interessi, possa derivare un ritardo nella attuazione dei piani.

L'on. Consigliere GIOGGI, dopo aver espresso la soddisfazione dei Consiglieri del Gruppo comunista per la presentazione dei piani all'esame del Consiglio Comunale, chiede se da parte dell'Assessorato per lo sviluppo economico possano essere fornite notizie più dettagliate in ordine alle concrete possibilità di assorbimento della manodopera, ai tipi di industrie che intendono insediarsi nel territorio comunale, ed alla nominatività degli imprenditori economici. Risulta all'oratrice, ad esempio, che esistono 96 richieste di insediamenti industriali, di fronte alle quali vi è una reale possibilità di assorbimento di sole 5.500 unità lavorative. Di tali 96 richieste, peraltro, alcune risalgono ad oltre un decennio, per cui è da ritenere che i relativi progetti siano ormai superati dall'attuale realtà economica. Inoltre, l'on. Consigliere Goggi rappresenta l'opportunità che da parte di qualche autorevole personalità, come lo stesso presidente del Comitato regionale per la programmazione economica, la popolazione romana venga informata sulle possibilità concrete di sviluppo delle zone industriali e di assorbimento della manodopera. Ciò perchè — dichiara l'oratrice — anche nel corso della riunione tenuta questa sera dalla Commissione Consiliare, non si è riusciti a comprendere dove avrebbero trovato collocazione le 41.000 unità lavorative che si prevede debbano incrementare la popolazione industriale operaia nell'ambito del Consorzio Roma-Latina, e ciò al fine di modificare i rapporti tra i settori produttivi dell'industria, dell'agricoltura e delle attività terziarie. E' necessario — afferma, quindi, l'on. Consigliere Goggi — che attraverso opportuni contatti con il Governo, l'Associazione degli industriali ed i sindacati, venga stabilito un piano concreto di occupazione nell'ambito regionale che affronti il problema in termini reali e non teorici.

Per quanto riguarda il complesso industriale di Cinecittà, l'on. Consigliere Goggi chiede che vengano fornite precise assicurazioni in ordine all'occupazione operaia in tale particolare settore; un'eventuale smobilitazione di Cinecittà — ella conclude — aggraverebbe notevolmente la situazione dell'industria romana, specialmente dopo i settemila licenziamenti che si sono verificati nel corso degli ultimi due anni che non sono stati compensati dalle incentivazioni promosse dalla Cassa per il Mezzogiorno.

L'on. Consigliere BERTUCCI esprime il compiacimento dei Consiglieri della D.C. per il concreto avvio dato all'attuazione del nuovo P.R.G. in un settore particolarmente interessante per l'economia cittadina. Ciò che va sottolineato in particolare — soggiunge l'oratore — è la preminenza data alla realizzazione dei servizi sociali che, come è stato sottolineato dall'on. Assessore Santini, consentiranno ai lavoratori di soddisfare le primarie esigenze di una vita civile. Altro motivo di soddisfazione — soggiunge quindi l'on. Consigliere Bertucci — è rappresentato dai finanziamenti previsti per l'attuazione delle opere necessarie, che permetteranno l'assorbimento dei quattordicimila posti di lavoro annui preannunciati dall'on. Sindaco nell'esposizione programmatica della Giunta.

L'on. Consigliere Bertucci, sottolinea inoltre l'opportunità di destinare quota parte dei mille ettari stralciati dal P.R. per le esigenze dell'industria romana alle attività propriamente artigiane, che, con la ristrutturazione del centro storico, dovranno necessariamente trovare collocazione nelle zone periferiche cittadine. Trattasi — precisa l'oratore — di circa trentamila artigiani che svolgono una attività

collaterale a servizio dell'industria, ai quali pertanto, deve essere assicurata una conveniente sistemazione.

Da ultimo, l'on. Consigliere Bertucci raccomanda che nella formulazione dei nuovi p.p. si tengano presenti le necessità della zona di Santa Palomba, confinante con l'area industriale Roma-Latina, prossima ormai a divenire una realtà operante.

L'on. Consigliere NISTRI, dal canto suo, esprime l'avviso che con l'approvazione dei suestesi provvedimenti, dopo il gran parlare che si è fatto nel passato, l'Amministrazione Comunale dà un concreto avvio all'auspicata industrializzazione della Capitale.

Per quanto riguarda il fenomeno dei licenziamenti denunciato dall'on. Consigliere Gioggi, cui fa riscontro il mancato insediamento di nuove attività capaci di riassorbire la manodopera disoccupata, l'on. Consigliere Nistri dichiara che trattasi in genere di industrie manifatturiere che trovano altrove migliori condizioni ambientali ed economiche. Ciò che è necessario peraltro — afferma l'oratore — è che venga data immediata attuazione alla realizzazione delle infrastrutture, senza le quali non potrà essere assicurata la necessaria agibilità ai nuovi insediamenti industriali. In proposito, l'oratore suggerisce che il problema venga esaminato, concordando una comune linea d'azione, in sede di riunioni dei Capigruppo.

L'on. Consigliere SALZANO, dopo aver riaffermato il voto favorevole dei Consiglieri del Gruppo Comunista, rappresenta l'opportunità di potenziare il servizio di segreteria della Commissione Consiliare dell'Urbanistica. Solo in tal modo — sottolinea l'oratore — sarà possibile avere sollecitamente a disposizione i verbali delle riunioni e mettere i membri della Commissione stessa in condizione di svolgere responsabilmente il proprio lavoro.

L'on. Consigliere MARIANETTI dichiara che l'approvazione dei suestesi piani particolareggiati, alla cui elaborazione hanno diligentemente collaborato gli Assessori dell'Urbanistica e per lo Sviluppo Economico, è accolta con particolare soddisfazione dal mondo economico romano, che ne aveva reiteratamente sollecitato la redazione.

L'on. Consigliere Marianetti osserva, quindi, che le ampie dimensioni delle zone destinate ad uso industriale, costituiscono non già un inconveniente, ma un aspetto positivo per le prospettive delle aziende romane, specie ove si consideri che le previste attrezzature infrastrutturali offrono ogni garanzia per l'efficienza dei futuri impianti.

Nel sottolineare poi come i piani in oggetto corrispondano pienamente anche alle esigenze sociali e collettive delle popolazioni che si insedieranno in tali zone, l'oratore, riferendosi al costo di realizzazione dei piani medesimi, osserva che la spesa viene impiegata in notevole parte per l'esecuzione di opere viarie, la cui utilità non è limitata alle zone industriali, ma si estende anche alle circostanti zone di insediamento. A tale riguardo ritiene necessario che si stabilisca una priorità di interventi, d'intesa con le categorie interessate, in relazione anche alle richieste già presentate per l'installazione di impianti industriali.

L'on. Consigliere Marianetti pone infine in rilievo come l'Amministrazione, con l'attuazione dei piani particolareggiati in argomento, intenda dare un contributo notevole alla soluzione del problema dell'occupazione operaia, compiendo un concreto atto di volontà positiva in rapporto alle esigenze di sviluppo economico ed industriale della città di Roma.

L'on. Consigliere MAFFIOLETTI, pur convenendo sulla necessità di una modifica delle dimensioni delle zone industriali, ormai inadeguate, rileva con rammarico che i piani particolareggiati in esame costituiscono in massima parte la sanatoria di una situazione già in atto.

L'oratore dichiara, quindi, di non sottovalutare il carattere positivo delle proposte soluzioni; osserva peraltro che le medesime favoriscono prevalentemente l'insediamento di piccole industrie non specializzate e non sollecitano in alcun modo le attività qualificate con sviluppo a livello regionale.

Per tale specifico motivo l'oratore preannuncia la sua astensione nei confronti delle suestese proposte di deliberazione.

L'on. Assessore DI SEGNI intende anzitutto sottolineare l'incidenza dei piani particolareggiati sull'occupazione della mano d'opera. Al riguardo precisa che, in conformità a precise direttive espresse sia dalle competenti Commissioni Consiliari, sia in sede di incontri tenuti dall'Amministrazione con i rappresentanti delle categorie industriali e con le organizzazioni sindacali interessate, si prevedono insediamenti per 35-40 mila posti di lavoro, che costituiscono un valido incentivo anche per le imminenti realizzazioni sul piano regionale e in particolare nell'area Roma-Latina.

Dopo aver affermato che alle infrastrutture nelle zone interessate viene attribuito carattere di priorità, l'oratore dichiara all'on. Consigliere Gioggi di essere pienamente favorevole ad una riunione congiunta della Commissione Consiliare per lo Sviluppo Economico ed Industriale del territorio Comunale e della Commissione Consiliare per l'Urbanistica per l'esame della questione concernente i 96 progetti, già presentati, per insediamenti industriali; preannuncia inoltre la presentazione di un piano per gli insediamenti artigianali da parte dell'on. Assessore all'Urbanistica.

Ribadisce, infine, che i piani particolareggiati in discussione sono stati predisposti in relazione alle direttrici fissate dal Comitato per la programmazione regionale e si conformano integralmente alle esigenze dell'industria e del lavoro.

Prende nuovamente la parola l'on. Assessore SANTINI, il quale precisa in primo luogo che con i proposti piani particolareggiati si recupera una sia pur piccola parte dell'estensione di mille ettari di zona industriale, stralciata dal Ministero dei LL.PP. in sede di approvazione del P.R.G.

Fa quindi presente che i piani prevedono possibilità di insediamento anche per piccole industrie artigiane a ridosso della zona abitativa, assicurando inoltre che l'Amministrazione farà di tutto perchè i centri cinematografici di Cinecittà e dell'Istituto Luce non si allontanino da Roma.

Nel porre, poi, in rilievo la funzione di collegamento che la regione laziale eserciterà sull'economia delle regioni confinanti a seguito delle previste realizzazioni, l'oratore dichiara che — contrariamente a quanto asserito dall'on. Consigliere Maffioletti — i piani particolareggiati in discussione favoriscono non soltanto piccole attività scarsamente qualificate, ma anche l'insediamento di industrie di notevole importanza in campo nazionale, quale ad esempio la Società Pirelli.

Esprime, pertanto, la fiducia che le suestese proposte — le quali costituiscono una prima attuazione di un programma di grande rilievo, pur non potendosi ovviamente considerare risolutive di tutti i problemi cittadini — riscuotono l'unanime consenso del Consiglio Comunale.

Dopo di che, l'on. PRESIDENTE invita il Consiglio a votare sulle suestese proposte di deliberazione, modificate nel senso che:

1) al 1° comma del dispositivo è soppressa la frase « subordinatamente all'autorizzazione del Ministero dei LL.PP. ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765 », in quanto è nel frattempo intervenuta l'autorizzazione alla variante generale al P.R., deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 2777 del 17 ottobre u.s.;

2) all'ultimo comma del dispositivo la frase che segue le parole « in merito alle opposizioni » è sostituita dalla seguente: « ed alle osservazioni che saranno, eventualmente, presentate in sede di pubblicazione e deposito degli atti relativi al progetto di p.p. e variante adottato con la presente deliberazione ».

(O M I S S I S)

Si procede, infine, sempre per alzata e seduta, alla votazione sulla proposta n. 3067, come sopra modificata, che risulta anch'essa approvata con 55 voti favorevoli ed 1 astensione.

La relativa deliberazione assume il n. 2970.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

F.to: A. PETRUCCI - D. GRISOLIA - A. TABACCHI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. VALDONI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 22 OTT. 1967
al -5 NOV. 1967 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata in Prefettura il 28 OTT. 1967

Dal Campidoglio, li -6 NOV. 1967

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. Marzullo

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 20 DIC. 1967

p. IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]